

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

OGGETTO

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO – PIANO DI RECUPERO "CHIESUOLA-MULINI" IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE DEL COMUNE DI TRIUGGIO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 30/08/2023. ESPRESSIONE DEL PARERE. (ATTI_DIRIG/2024/108/19-01-2024)

N.REG **181/2024** IN PUBBLICAZIONE DAL **23-01-2024** AL **07-02-2024**

Documenti Allegati

Descrizione

ATTO
RELAZ_TRIUGGIO_PA_CHIESUOLA_MULINI_3.PDF.P7M

Apri





**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Determinazione dirigenziale

Raccolta generale n. 108 del 19-01-2024

**Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO □
PIANO DI RECUPERO "CHIESUOLA-MULINI" IN FRAZIONE CANONICA IN
VARIANTE AL PGT VIGENTE DEL COMUNE DI TRIUGGIO, ADOTTATO
CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 30/08/2023.
ESPRESSIONE DEL PARERE.**

Visto il Decreto del Presidente n.1 del 31/1/2023 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art.18, “...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”;

la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- determinazione dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
- decreto deliberativo presidenziale n. 10 del 08/02/2016 “Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione” (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
- determinazione dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 “Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- decreto deliberativo presidenziale n.53 del 14/06/2018 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Modifica del Ptcp finalizzata ad aggiornamento cartografico in esecuzione del Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Usmate Velate e Fintechno TLC RE s.r.l. Approvazione” (Burl Sac n. 29 del 18/07/2018);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018, esecutiva, “Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione” (Burl Sac n. 1 del 02/01/2019);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -

Serie Avvisi e Concorsi- n. 14 del 6/04/2022;

- deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, avente per oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in materia di Infrastrutture per la mobilità ai sensi dell’art.17.8 della LR 12/2005. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023.

Regione Lombardia ha altresì delegato alle province, nell’ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete Ecologica Regionale (RER): ai sensi dell’art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011n. 12, *“ le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”*;
- b) Consumo di suolo: ai sensi dell’art. 5 comma 4 della L. 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*, *“Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all’art. 13, comma 5 della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR”*;

il Consiglio Comunale del Comune di Triuggio ha adottato con Deliberazione n. 29 del 30/08/2023, il Piano Attuativo – Piano di Recupero “Chiesuola-Mulini” in frazione Canonica in variante al PGT, assumendo i seguenti obiettivi:

- la rigenerazione ed il recupero dell’ambito degradato, riferito all’Ambito di trasformazione denominato “Ambito n.1 Chiesuola e Mulini”, in variante rispetto alle previsioni del DdP del vigente Pgt;
- la commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell’ambito del PR.

2. MOTIVAZIONE

Il Comune di Triuggio è dotato di Piano di Governo del Territorio (Pgt), approvato con Deliberazione n.15 del 22/06/2013 (vigente dal 14/08/2013). La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 26/07/2018.

il Piano Attuativo in esame è stato oggetto di valutazione nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, nel quale la Provincia di Monza e della Brianza ha fornito contributo alla Conferenza di Servizi del 19/05/2023 con nota prot. prov. 23711 del 19/05/2023;

la procedura di assoggettabilità a Vas si è conclusa il 5 giugno 2023 con il decreto n.2 di esclusione;

il Consiglio Comunale del Comune di Triuggio con deliberazione n.29 del 30/08/2023, esecutiva, ha adottato, ai sensi dell’articolo 13 della l.r. 12/2005, il Piano attuativo - Piano di Recupero “Chiesuola-Mulini” in frazione Canonica in variante al PGT vigente;

il Comune di Triuggio ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza gli atti del Piano Attuativo Piano di Recupero “Chiesuola-Mulini” in frazione Canonica in variante al PGT vigente, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi della LR 12/2005, con nota assunta agli atti con prot. prov. n. 44697 del 26/9/2023;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune di Triuggio, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota prot. prov. n. 47071 del 10/10/2023;

è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Triuggio in data 24/10/2023; L'ambito del Piano attuativo - Piano di Recupero "Chiesuola-Mulini" in frazione Canonica è interamente ricompreso nel Perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art.4.7 delle Norme di Ptcp, in applicazione dell'art.15.7 della Lr 12/2005, il Ptcp non disciplina le aree comprese nel territorio delle aree regionale protette, intendendosi i relativi strumenti di pianificazione totalmente recepiti nel Ptcp;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza ha predisposto Relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la valutazione di compatibilità al Ptcp della variante in esame.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Legge 7/04/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;

L'art.107 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Gli artt.35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Gli art.1 e 5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";

L'art.13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

L'art.3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12.

la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e successive modifiche ed integrazioni, in cui sono confluite le leggi regionali 16 settembre 1983 n. 82 (Istituzione del Parco della Valle del Lambro) e 9 dicembre 2005 n. 18 (Istituzione del parco naturale della Valle del Lambro);

la d.g.r. 28 luglio 2000 n.7/601 «Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro», rettificata con d.g.r. 9 novembre 2001 n.7/6757 «Rettifica della d.g.r. 28 luglio 2000 n.7/601 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro».

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.8 del 18/1/2024, ad oggetto "Valutazione di compatibilità al Ptcp, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, del Piano Attuativo - Piano di Recupero "Chiesuola-Mulini" in frazione Canonica in variante al PGT vigente del Comune di Triuggio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/08/2023. Presa d'atto";

la Deliberazione del Consiglio Comunale di Triuggio n.15 del 22/6/2013, di approvazione del PGT, vigente dal 14/08/2013;

la Deliberazione di Consiglio Comunale di Triuggio n.35 del 26/7/2018 di proroga della validità del documento di Piano ai sensi dell'art.5 comma 5 della Legge Regionale 28/11/2014 n.31, come modificata dall'art.1 comma 1 della L.R. 16/2017;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.951 del 19/01/2010, esecutiva, "Approvazione Piano Territoriale Regionale" e successivi aggiornamenti;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l'"Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della LR n.31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo" efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n.11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp);

la Pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi-n.43del 23/10/2013 della sopraccitata Deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del Ptcp;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp, pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 1 del 02/01/2019;

la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto "Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito" pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 14 del 6/04/2022;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, con la quale è stata approvata variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità e la Determinazione dirigenziale n.1805 del 13/07/2023 relativa alla riconduzione degli elaborati volontà complessivamente espressa dal Consiglio Provinciale (B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023);

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.42 del 13/03/2023, ad oggetto "Macrostruttura, area delle posizioni organizzative e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 56 del 30/03/2023 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Ptcp) 2023 - 2024 - 2025 - Sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) - Rischi Corruttivi e Trasparenza. Approvazione.

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 21.12.2023 "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2025-2026. Approvazione I.E.";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 86 del 29.05.2023, ad oggetto "Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023. Approvazione.";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.93 del 8/6/2023 ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Approvazione";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.96 del 15/06/2023 e ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Integrazione allegato 4) del decreto deliberativo presidenziale n. 93 del 08/06/2023";

DETERMINA

1. **DI** esprimere, in applicazione dell'art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12, valutazione di compatibilità specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante il Piano Attuativo Piano di Recupero "Chiesuola-Mulini" in frazione Canonica in variante al PGT vigente del Comune di Triuggio, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, nonché ai criteri di manutenzione della RER;
2. **DI** comunicare al Comune di Triuggio, così come indicato dal Decreto Deliberativo Presidenziale n.8 del 18/1/2024:
 - l'esito della valutazione di compatibilità, chiedendo la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante in esame.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art.41 del D.lgs.

104/2010 ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile del procedimento: Laura Brioschi

Allegato: *Relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità del Piano Attuativo Piano di Recupero "Chiesuola-Mulini" in frazione Canonica in variante al PGT vigente del Comune di Triuggio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/08/2023.*

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

 PROVINCIA MONZA BRIANZA	Settore Territorio e Ambiente	Servizio Pianificazione e politiche territoriali
--	--	---

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Triuggio

- Strumento urbanistico vigente: PGT approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 15 del 22/06/2013 (vigente dal 14/08/2013). La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 26/07/2018.
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Piano Attuativo – Piano di Recupero “Chiesuola-Mulini” in frazione Canonica in variante al PGT (DdP)
- Conferenza di verifica assoggettabilità a VAS del 19.05.2023; contributo Provincia di Monza e Brianza trasmesso con nota prot. prov. 23711 del 19/05/2023; provvedimento comunale di esclusione VAS Decreto n.2 del 05.06.2023;
- Adozione: deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.08.2023
 - Istanza di valutazione: nota del 26.09.2023, prot. prov. n. 44697
 - Avvio del procedimento: nota del 10.10.2023, prot. prov. n. 47071;
 - Incontro istruttorio: 24.10.2023

1. PREMESSA

Ai sensi della LR n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art.18 della LR 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, è stata approvata la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019).

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, è stata successivamente approvata la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022).

In ultimo, la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 25 maggio 2023, efficace dal 23/08/2023 mediante pubblicazione su BURL n.34.

Si ricorda, infine, che la valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata, oltre che con riferimento ai contenuti del vigente Ptcp (e di eventuali varianti adottate), anche in relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo circa il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt (art. 5 della Lr 31/2014) e dei contenuti specifici di cui alla Lr 12/2005, oltre a quella in ordine ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete ecologica regionale (art. 3-ter, comma 3, della Lr 86/1983).

2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DI PGT

L'amministrazione comunale ha adottato il Piano Attuativo – Piano di Recupero “Chiesuola-Mulini” in frazione Canonica in variante al Documento di piano del vigente PGT, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.08.2023.

Il Piano attuativo è riferito all'Ambito di trasformazione denominato “Ambito n.1 Chiesuola e Mulini”. L'ambito comprende l'edificato di C.na Molinaccio (1a) e l'ambito della Chiesuola – Oratorio di S'Eurosia (1b) ed è disciplinato dal Pgt vigente da apposita scheda contenuta nell'elaborato “*DP_R Relazione*”.

L'ambito è collocato nel quadrante meridionale del Comune di Triuggio, località Canonica, direttamente adiacente al fiume Lambro ed è interamente ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro.

2.1. Obiettivi e strategie del PA

La delibera di adozione indica che la variante di Pgt “*si rende necessaria in quanto le previsioni della proposta di Piano di recupero [...] modificano le previsioni del DdP, come illustrato nella Relazione urbanistica alla stessa allegata*”.

La Relazione urbanistica – variante Pgt, inclusa tra gli elaborati oggetto di adozione, evidenzia che la variante di PGT “si rende necessaria per conseguire la rigenerazione ed il recupero dell'ambito degradato” e “riguarda la seconda fase della scheda d'ambito del DdP del vigente PGT e la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto della normativa sovraordinata con la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del PR”.

Vista la documentazione allegata alla deliberazione di adozione, preme innanzitutto rilevare che la stessa non comprende alcun elaborato tale da consentire di comprendere *inequivocabilmente* in cosa consistano le variazioni apportate dal Piano attuativo adottato al Pgt vigente, ovvero la ricaduta sugli elaborati di piano vigenti.

La scheda d'ambito di cui al Pgt vigente prevede:

- come prima fase, il trasferimento della volumetria prevista in demolizione nell'area della C.na Molinaccio (1.500mc) nell'area della Chiesuola – Oratorio di S'Eurosia, nella quantità massima pari a 1.500mc e la possibilità di commercializzare la eventuale quota parte non trasferita. Nell'area Chiesuola sono ammesse le destinazioni residenziale, commerciale (esercizi di vicinato), culturale-ricettivo e terziario;
- come seconda fase, a seguito di messa in sicurezza del territorio, il recupero degli edifici in C.na Molinaccio non oggetto di demolizione. Non risulta alcuna specifica relativa alla destinazione d'uso connessa al recupero degli edifici in C.na Molinaccio.

Come indicato nella *Relazione Urbanistica*, la variante è riferita alla seconda fase dell'Ambito di trasformazione, laddove la necessaria messa in sicurezza del territorio ricompreso nell'area C.na Molinaccio (vd. successivo paragrafo 3.4) comporta un incremento della quantità di volume in demolizione (3.610,23 mc) e, conseguentemente, un incremento del volume non ricollocabile nell'area Chiesuola (complessivamente pari a 2.688,11 mc). Per l'intera volumetria prevista in demolizione e non ricollocabile nell'area Chiesuola si prevede la possibilità di “*commercializzare liberamente sul mercato delle aree*”.

La proposta di Piano Attuativo adottata:

- prevede il trasferimento di 922,12mc (volumetria derivante da parte dalle demolizioni dell'edificato esistente nell'area della C.na Molinaccio) nell'area della Chiesuola – Oratorio di S'Eurosia (1b). In coerenza alle disposizioni del vigente Pgt, nell'area è previsto l'insediamento delle funzioni ricettiva, commercio di vicinato, ristorazione;
- il recupero a funzione residenziale degli edifici esistenti nell'area C.na Molinaccio non oggetto di demolizione.

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

L'ambito di trasformazione "Chiesuola-Mulini":

- è interamente ricompreso nel Perimetro del Parco Regionale Valle Lambro. A tal proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 4.7 delle Norme di Ptcp, in applicazione dell'art.15.7 della Lr 12/2005, il Ptcp non disciplina le aree comprese nel territorio delle aree regionale protette, intendendosi i relativi strumenti di pianificazione totalmente recepiti nel Ptcp;
- è interamente ricompreso nell'Ambito vallivo del fiume Lambro (Tavola 9 del Ptcp, articolo 11 delle Norme di Ptcp).

3.1. Uso del suolo e sistema insediativo. Coerenza del Piano Attuativo con i contenuti della Legge regionale 31/2014

Il Comune di Triuggio non ha ancora proceduto all'adeguamento del proprio Pgt alla LR 31/2014, in materia di riduzione del consumo di suolo; a tal proposito il Ptcp, adeguato ai sensi dell'art. 5 comma 2 della LR 31/2014, comprende il Comune di Triuggio nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) n.5 il cui indice di urbanizzazione territoriale risulta "*mediamente critico*" e per il quale è individuata una soglia di riduzione pari al 40% per la funzione "*residenziale*" ed al 35% per la funzione "*altro*".

In regime di transitorietà previsto dalla normativa regionale, il Comune ha facoltà di procedere all'approvazione di Piani Attuativi in variante al Documento di piano, assicurando, ai sensi dell'art.5 comma 4 della LR 31/2014, un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, riferito alle previsioni vigenti alla data del 02/12/2014.

In merito si rileva che la variante in valutazione non comporta nuovo consumo di suolo, poiché l'ambito d'intervento interessa superfici già edificate -ancorché relative a edifici in stato collabente- ed è ascrivibile a "*superficie urbanizzata*", così come definita dall'Integrazione del Piano territoriale regionale; inoltre, la variante non comporta modifica del perimetro dell'Ambito di trasformazione vigente.

In coerenza all'art.10, comma 1, lettera e-bis della Lr 12/2005, non comportando previsioni a "*nuovo consumo di suolo*", per la variante in esame non è necessaria l'approvazione della Carta del consumo di suolo.

3.2. Sistema infrastrutturale

Come già evidenziato in sede di contributo di Il conferenza di VAS (cfr. prot. prov. n.23771 del 19/05/2023), la viabilità di accesso all'ambito oggetto di variante interferisce con la Sp 135 Arcore-Seregno al km. 4+000 che, nel tratto in esame, è classificata quale strada di tipo "E – strada urbana di quartiere".

La classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale del Ptcp vigente (cfr. Tav.12) ricomprende tale tratto tra le "*Strade extraurbane secondarie e viabilità urbana principale di III livello*" disciplinate dall'art 40 delle norme di piano.

Qualsiasi tipo di intervento di natura viabilistica da realizzare sulla Sp 135, sarà pertanto valutato e validato dal competente Servizio provinciale sulla base di apposite e specifiche istanze.

3.3. Sistema paesaggistico ambientale

L'ambito oggetto del Piano di recupero è di particolare pregio sia naturalistico, in ragione della localizzazione nell'ambito vallivo del fiume Lambro, sia storico-architettonico, per la presenza (internamente all'ambito e nell'immediato contesto) di manufatti di interesse monumentale e culturale. Il Ptcp, in Tav.3a, individua in particolare l'Oratorio di S. Eurosia (detto la Chiesuola) e il complesso di Villa Taverna tra gli elementi di rilevanza paesaggistica a prevalente valore storico e culturale.

Complessivamente gli elementi di rilevanza paesaggistica costituiscono i capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza; in materia, gli obiettivi assunti dal Ptcp riguardano:

- la conservazione dei singoli beni, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto;
- la fruizione da parte dei cittadini;
- la promozione della qualità progettuale, con particolare riferimento agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti ad elevata sensibilità paesaggistica.

Si raccomanda pertanto di assumere gli obiettivi definiti dal Ptcp per il sistema paesaggistico ambientale ai fini della definizione del Piano attuativo e della progettazione architettonica degli interventi.

3.4. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Assetto idrogeologico (Pgra e Pai)

Uno dei due comparti che costituiscono il Piano di Recupero, quello denominato “Mulini”, è collocato a ridosso del fiume Lambro, all’interno della Fascia B del PAI.

Relativamente ai territori compresi nella Fascia B, il PAI persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

In linea con tale indirizzo della pianificazione di bacino, il Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza indica strategie di tutela e conservazione degli ambiti vallivi dei corsi d’acqua, promuovendo la delocalizzazione degli edifici esistenti a salvaguardia del naturale scorrimento delle acque fluviali e dell’evoluzione delle relative dinamiche geomorfologiche ed ecosistemiche (art. 11 Norme del Ptcp).

Lo studio di compatibilità idraulica redatto nel 2019 a supporto dell’intervento ha evidenziato, a conferma del quadro di pericolosità e rischio definito dal PGRA, che l’area di progetto è caratterizzata da uno scenario di rischio molto elevato (R4). Lo stesso studio è giunto alla conclusione che i previsti insediamenti residenziali possono essere compatibili con il grado di rischio a patto che i piani terra degli edifici siano realizzati *“al di sopra del tirante previsto in occasione della piena duecentennale di riferimento”*.

Dal punto di vista del PAI l’intervento in fascia B risulta possibile unicamente in ragione della preesistenza degli edifici storici, che verranno in parte recuperati.

La permanenza di un’elevata criticità per insediamenti di tipo residenziale nell’area risulta in ogni caso confermata dal fatto che sia il PAI che il PGRA indicano che il soggetto attuatore prima e gli eventuali proprietari degli immobili poi, saranno tenuti a sottoscrivere un apposito atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell’Amministrazione Pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dai fattori di pericolosità idraulica e idrogeologica. Inoltre, il soggetto attuatore ha l’obbligo di redigere un adeguato piano di emergenza per l’area. In relazione, è fondamentale che tale piano di emergenza sia coordinato con Piano di Emergenza del Comune di Triuggio.

Per quanto riguarda l’area dei Mulini, pur a fronte della compatibilità del progetto con il grado di rischio idraulico, si suggerisce di rivalutare l’opportunità di recuperare a fini residenziali immobili collocati in un’area soggetta a frequenti e diffusi allagamenti.

4. CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto sopra illustrato e con riferimento alle Norme del Ptcp, l'esito della valutazione è il seguente:

compatibilità al Ptcp, con raccomandazione di:

- assumere gli obiettivi definiti dal Ptcp per il sistema paesaggistico ambientale ai fini della definizione del Piano attuativo e della progettazione architettonica degli interventi (precedente paragrafo 3.3);
- rivalutare l'opportunità di recuperare a fini residenziali immobili collocati in un'area (Mulini) soggetta a frequenti e diffusi allagamenti (precedente paragrafo 3.4).

5. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

L'ambito, benché già previsto dal PGT vigente, ricade interamente nel corridoio regionale primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

Ciò premesso, si richiamano in questa sede i contenuti della DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali", successivamente aggiornata con DGR 10962/2009, con particolare riguardo al cap. 5 "le reti ecologiche comunali", che contiene indicazioni non solo per la definizione/ruolo/funzione della REC nei Pgt, ma anche per le cautele da attuare nel caso di interventi puntuali. Nello specifico, si dice che "gli interventi collocati entro un corridoio primario dovranno in ogni caso garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale libera adeguata (non inferiore al 50% della sezione libera indicata dalla cartografia della RER, secondo le indicazioni del Documento di Piano del PTR)".

Va osservato che, a prescindere dagli aspetti puramente quantitativi, la ratio della norma è quella di non trascurare gli interventi puntuali previsti all'interno degli elementi strutturanti della RER, rispetto alla quale confrontarsi e attuare misure idonee a contribuire al rafforzamento della continuità e funzionalità ecologica della rete stessa.

Richiamato, quindi, l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale "...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...", si ritiene opportuno che sia attentamente valutata l'individuazione di misure di mitigazione, da prevedere con particolare attenzione all'inserimento paesistico, e modalità di compensazione naturalistica da attivare congiuntamente alla realizzazione dell'intervento e finalizzate al rafforzamento e al miglioramento della qualità ecologica degli elementi della RER.

La responsabile del procedimento

Laura Brioschi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.

Istruttoria: dott. Fabio Villa, Servizio Pianificazione e politiche territoriali

Contributi specialistici:

- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: *dott. Lorenzo Villa, Servizio Pianificazione e politiche territoriali*
- RER: *arch. Laura Ferrari, Ufficio Parchi e paesaggio*